



Associazione di volontariato per l'assistenza al malato in fase terminale
Organizzazione di Volontariato con il n. BL0113

VERBALE ASSEMBLEA ANNUALE 2021

L' 8 luglio 2021 alle ore 17,40, presso l'Auditorium dell'Istituto Canossiano di Feltre ha inizio, in seconda convocazione, l'Assemblea Annuale dell'Associazione Mano Amica con la nomina del Presidente dr. Paolo Biacoli e di Maria Rosa Scipioni quale Segretaria.

Aprè la seduta il Presidente, che saluta e ringrazia i presenti intervenuti all'Assemblea e rivolge un ringraziamento particolare alle autorità presenti: il Direttore Generale dell'AULSS 1 Dolomiti dott.ssa Maria Grazia Carraro che ha avvisato che arriverà in ritardo ma ci prega di iniziare lo stesso l'Assemblea, la dott.ssa Giorgia Li Castri Assessore alle politiche sociali in rappresentanza del Sindaco di Feltre. Saluta e ringrazia inoltre, Franco Masello e Lara Pilotto in rappresentanza di Città della Speranza di Padova; il Presidente del Filo di Arianna di Feltre Francesco Bortoli che è stato il primo Presidente di Mano Amica; della Famiglia Feltrina Enrico Gaz il secondo Presidente della nostra Associazione da cui Biacoli ha ricevuto il testimone; del Rotary Enzo Guerrieri e del Lions Paolo Raineri; il Direttore medico dell'Ospedale di Feltre Marianna Lorenzoni; il Direttore delle cure primarie Lucia Dalla Torre in sostituzione del Direttore del Distretto Alessio Gioffredi; il nuovo Presidente dell'Azienda Feltrina per i servizi alla persona Margherita Rosato con il suo Direttore Stefano Triches; Loris Paoletti nella doppia veste di Vicepresidente dell'Associazione Assi Associazione Sportiva Disabili di Oscar Pellegrin e come esecutore testamentario del lascito di Maria Sanvido grazie al quale abbiamo potuto realizzare tutta una serie di progetti di cui oggi parleremo e Debora Nicoletto di Dolomiti Hub.

Questa è la seconda Assemblea che ci troviamo ad effettuare in emergenza, la pandemia ha effetti devastanti su tutte le Associazioni che operano nel campo socio-sanitario. Pensiamo solo che dal marzo 2020 i nostri volontari non possono accedere all'Hospice in supporto al personale medico ed infermieristico. Riporta le parole dette l'anno scorso dell'allora Direttore Generale dott. Adriano Rasi che invitava Mano Amica e tutte le Associazioni di volontariato ad una profonda riflessione sul loro futuro. Gli interventi di oggi sono rivolti a rendere conto dei Progetti su cui stiamo lavorando e su cui ci stiamo impegnando e dai quali si capisce che Mano Amica è più viva che mai.

Inizia la dott.ssa Giorgia Li Castri Assessore alle politiche sociali in rappresentanza del Sindaco di Feltre che è sempre molto vicino alla nostra Associazione ma non ha potuto intervenire per impegni precedenti. Ringrazia dell'invito e sostiene che siamo fortunati perché nel nostro territorio siamo ricchi di Associazioni che danno una spinta in più. Loda Mano Amica per il nostro impegno e ringrazia personalmente l'Associazione, i volontari, per il servizio che stiamo facendo alla comunità senza chiedere nulla in cambio con tutte le difficoltà che ben conosciamo. Per fortuna possiamo ancora incontrarci e portare avanti dei progetti per il bene della nostra comunità e delle nostre famiglie ed è onorata di poter essere al servizio di una città che ha al proprio interno un' Associazione come Mano Amica e ci augura di andare avanti e di crescere.

Biacoli spiega che gli interventi in programma oggi sono rivolti in primis a rafforzare i rapporti con i nostri volontari che sono il capitale sociale dell'Associazione e i progetti che abbiamo sono rivolti a motivarli, acquisirne di nuovi in vista di una ripresa delle attività in Hospice e a domicilio attraverso le parole dei consiglieri Valentino Colmanet e Franco Capretta. Al tempo stesso parleremo dei progetti per estendere le Cure Palliative a chi ne ha diritto, ma ancora oggi non ne può usufruire, i pazienti non oncologici, gli ospiti delle RSA con gli interventi del dott. Giampietro Luisetto, Margherita Rosato, Stefano Triches. Proseguiremo con i progetti per migliorare le Cure palliative attraverso le Cure simultanee con Davide Pastorelli, che ringrazia per essere sempre molto vicino alla nostra Associazione. Continuando con i progetti in area pediatrica con gli interventi delle dott.sse Elisabetta Bressan e Lara Pilotto. Poi parleremo della prima mappatura del progetto sulle Legge 219/17 con Debora Nicoletto.

La nostra esigenza prioritaria è di interpretare i bisogni e le necessità dei malati e dei famigliari in sintonia con la Direzione dell'ULSS e del Distretto di Feltre, e in accordo con tutte le Associazioni della nostra Provincia e con enti ed istituzioni di rilievo regionale. I nostri progetti coinvolgono l'Istituto Oncologico Veneto, l'Azienda Ospedaliera di Padova e Città della Speranza, perché costruire alleanze ci rende più forti specialmente nella nostra Provincia che è poco popolata ed ha una grande estensione geografica.

La Vicepresidente Anna Toniato presenta i vari relatori che espongono i Progetti che li vedono protagonisti.

- dott. Giampietro Luisetto, MMG e Consulente scientifico per il lascito Sanvido e anima del Progetto. Illustra lo stato di avanzamento del corso formativo dell' estensione delle Cure Palliative alle Case di Riposo del Distretto, iniziato con la sperimentazione di Feltre, Cesiomaggiore e Canal San Bovo, per il miglioramento dell'assistenza globale dei pazienti rivolto a tutti gli operatori delle Case di Riposo. L'idea è di introdurre un protocollo condiviso con i Centri Servizi sulle buone prassi nell'accompagnamento dell'anziano al fine vita. In corso d'opera c'è il primo corso di formazione in Veneto per MMG con particolare interesse nelle cure palliative, è stato pensato per creare delle figure professionali che facciano da tramite fra MMG e Cure Palliative.

- dott. Davide Pastorelli, Primario di Oncologia di Feltre per il Progetto sperimentale di cure simultanee in collaborazione con l'Istituto Oncologico Veneto. Ha ribadito che nonostante la pandemia si è favorito l'accesso alle cure "anti-dolore" ad alcuni pazienti in più rispetto all'anno precedente. Grazie al lascito e quindi al potenziamento dell'ambulatorio, gestito dai medici palliativisti le visite sono aumentate e dal novembre 2020 è stato possibile assumere con contratto a tempo determinato un farmacista ed un infermiere, dedicati allo sviluppo di questo importante Progetto. Ringrazia per l'elaborazione dei dati le collaboratrici dott.sse Francesca Simonetti e Vanessa Burtet.

Il Presidente presenta il nuovo Direttore Generale dell'ULSS 1 alle varie Associazioni e a tutti gli intervenuti. La dott.ssa Carraro si scusa per il ritardo e ringrazia l'Associazione e il lascito Sanvido che va ad impreziosire la qualità dei servizi che riescono a fare. E' un Progetto che ha ereditato perché è stato avviato nel 2019 e ne ha sentito parlare dal dott. Biacoli. Sono delle progettualità che avvicinano le famiglie e i pazienti che si trovano in una condizione anche emotiva molto particolare, quindi il supporto e lo sviluppo di queste progettualità avrebbe piacere di approfondirle ed il Progetto deve proseguire anche se alcuni professionisti lasciano la nostra ULSS per altre realtà. Questa pandemia ci ha insegnato che dobbiamo avere alcune attenzioni che magari prima non avevamo pensato, la parte pediatrica dovrà essere avviata e ritarata ed è una grandissima opportunità per i nostri professionisti ma soprattutto per le Associazioni perché sono il sale. Ringrazia le Amministrazioni comunali e tutte le Associazioni di volontariato per l'aiuto dimostrato in questo momento di pandemia con disposizione di mezzi e tempo nelle attività per mettere in sicurezza il territorio. Ringrazia Mano Amica per il nostro impegno e la passione che ci stiamo mettendo e il tempo che dedichiamo agli altri è ben speso e dà il senso della comunità che dobbiamo riprendere.

Riprendiamo la presentazione dei Progetti sempre nel lascito Sanvido con:

- dott.ssa Lara Pilotto in rappresentanza della Fondazione Città della Speranza di Padova e membro del Direttivo della medesima Istituzione. Ringrazia e porta i saluti del nuovo Presidente della Fondazione Città della Speranza Andrea Camporese e di tutto il Direttivo. Parla dell'importanza della ricerca scientifica e la Fondazione crede fermamente nella ricerca e nei progetti che hanno al centro i bambini. Con Mano Amica si è creata da tempo una sinergia per realizzare il sogno di Maria Sanvido dedicato ai bambini malati di tumore della provincia di Belluno che si rivolgono al reparto di onco-ematologia di Padova e che hanno come punto di appoggio il reparto di Pediatria di Feltre. La prof.ssa Alessandra Biffi Direttore della Clinica di Onco-ematologia pediatrica di Padova crede fermamente in questo Progetto e lo vede come progetto pilota per poi portarlo nella altre Province. La nostra Provincia è molto estesa e Feltre è molto importante e con l'arrivo del nuovo Primario di Pediatria dott.ssa Elisabetta Bressan si rinnova e si rafforza la volontà di vedere realizzato il sogno di Maria. Il Presidente uscente della Fondazione Stefano Galvanin vuole portare a termine il progetto personalmente insieme con il neo eletto Andrea Camporese che ne garantisce la continuità.

- dott.ssa Alessandra Bressan, Primario di Pediatria di Feltre. Ringrazia dell'invito e parla del Progetto ma ammette che è fermo a causa della pandemia che non ci ha permesso di realizzare le progettualità. Il Progetto dovrà essere rimodulato insieme, in base alle forze disponibili in questo momento e spera vivamente che possa ripartire. L'impegno è a stretto contatto con Città della Speranza di Padova ed è quella di rispettare le volontà di Maria Sanvido e di riconfermare Feltre come punto di appoggio per la provincia di Belluno per l'assistenza dei bambini malati di tumore dove si riscontrano due/tre nuovi casi all'anno.

Apriamo una nuova progettualità che abbiamo in atto con:

- dott.ssa Margherita Rosato, nuovo Presidente dell'Azienda Feltrina per i servizi alla persona e il suo Direttore Stefano Triches. La Rosato legge le considerazioni che ha fatto la psicologa Alessandra Coppe referente del Progetto per la RSA "Brandalise" di Feltre la quale sottolinea che il progetto ha raggiunto l'obiettivo all'accesso precoce ed appropriato alle Cure Palliative e alla terapia del dolore. Ha consolidato i rapporti con l'Unità di Cure Palliative e con Mano Amica e la percezione di non essere soli aiuta la nostra équipe a lavorare non solo con professionalità ma anche con maggiore motivazione. Ringrazia la nostra Associazione e il dott. Luisetto per aver offerto questa preziosa opportunità e confida in una continua collaborazione. Triches parla del "Nido del congedo" all'interno della RSA "Brandalise" di Feltre che, causa la pandemia, è fra i progetti che hanno subito un blocco nella sua realizzazione. Prevede la sistemazione di un locale all'interno del Centro Servizi, con accesso autonomo, nel quale gli ospiti che si trovino nel momento del fine vita e i loro familiari possano trascorrere questi ultimi momenti insieme come se si trovassero a casa propria. Questo progetto fa parte di uno più ampio che si chiama "Come in famiglia" finanziato dalla Fondazione Cariverona, con il cofinanziamento di Mano Amica e della Cucchini e che coinvolge diverse strutture per anziani della provincia di Belluno. E' un impegno che l'Azienda Feltrina insieme ai partner Comune di Feltre, Mano Amica e Cariverona cercherà di portare alla realizzazione in tempi brevi perché la pandemia ha fatto emergere la necessità che il momento del fine vita venga vissuto con la presenza dei familiari.

- Debora Nicoletto illustra il Progetto di ricerca riguardante la Legge 219/17 sulle disposizioni anticipate di trattamento sanitario (DAT) in collaborazione con Dolomiti Hub che rappresenta. Mano Amica ha subito posto interesse su questa legge quale strumento di attenzione nell'attività che svolge quotidianamente e a distanza di tre anni dall'approvazione della Legge si è interrogata sulla conoscenza e ricaduta della norma nel territorio feltrino con l'obiettivo di individuare strategie di informazione e diffusione di conoscenza della Legge. Per capire quanto le persone sono a conoscenza della legge 219/17 ha generato un progetto di ricerca che vede coinvolto il comitato scientifico di Mano Amica e il gruppo di lavoro di Dolomiti Hub. I due gruppi hanno lavorato in sinergia per mesi per la realizzazione del questionario proposto ad un campione rappresentativo della popolazione del Distretto di Feltre tramite le interviste telefoniche, inoltre è stato inserito in cartaceo nel nostro giornalino. I dati raccolti verranno elaborati per le strategie da adottare. Oltre a

queste azioni, in collaborazione con il Comitato dei Sindaci e l'ULSS è in corso una ricognizione presso i 15 Comuni del Distretto di Feltre per conoscere lo stato di attivazione della Legge all'interno dei Comuni.

- Franco Masello di Città dell Speranza ringrazia per il gradito invito e sostiene che qualsiasi progetto deve camminare con le gambe degli uomini. Il nostro è un bel progetto e deve essere fatto dove ci sono le persone che lo porteranno avanti.

- Loris Paoletti, esecutore testamentario del lascito "Maria Sanvido" parla della difficoltà riscontrata nel dover decidere a quale Associazione consegnare i risparmi di una vita della signora Maria Sanvido e senza nessuna esitazione ha pensato al nostro territorio, alla nostra gente. Ha ribadito che continuerà a vigilare e controllare che queste iniziative vengano portate a termine e sulla necessità che restino a Feltre.

- Franco Capretta, incaricato dell'aggiornamento e formazione dei volontari all'interno dell'Associazione rivela che il Consiglio Direttivo ha creduto fin da subito nella formazione come risorsa, creando un gruppo di lavoro formato dai consiglieri Anna Toniato, lui stesso, Osvaldo Zanin, i volontari M.Luigia Troncon e Nadia Lancerini. Hanno cercato di promuovere la formazione attraverso modalità interattive in cui i partecipanti svolgono un ruolo attivo all'interno dei corsi. Illustra i progetti e le iniziative sviluppate nel 2020; a fine settembre, durante un weekend, sono state realizzate due edizioni del seminario tenuto da Massimo Follador presso il Santuario di San Vittore; in autunno si è svolto il corso base per i nuovi volontari che purtroppo con il ripresentarsi del Coronavirus si è concluso in modalità webinar attraverso la piattaforma Zoom. Nei mesi di febbraio e marzo 2021, si è svolto in modalità webinar il corso "ComuniCare". Oltre al progetto riguardante le Cure Palliative coordinato dal dott. Luisetto che prevede interventi di sensibilizzazione del personale dei CSA su questo tema è stato avviato un corso sperimentale per il personale sanitario del CSA Valbelluna Servizi per diffondere la cultura del riconoscimento e trattamento del dolore nelle persone anziane incapaci di comunicare il loro disagio a causa di limitazioni sensoriali e cognitive. In programmazione per il 2021 dopo l'estate l'annuale edizione del corso per i nuovi volontari.

- Di seguito l'intervento del Vicepresidente Colmanet Valentino che all'interno del Consiglio Direttivo intrattiene i rapporti con l'Hospice ed è il responsabile dei Volontari. Si riporta di seguito l'intervento effettuato: *"L'Associazione, come ben sapete, da anni collabora con l'Azienda sanitaria per adempiere quello che è uno dei suoi principi cardine: tutelare e sostenere la dignità della vita del malato terminale, nello spirito delle Cure Palliative. Nel corso degli anni abbiamo cercato di ottemperare a questa mission con vari interventi, alcuni piuttosto onerosi ed altri di modesta entità. Anche quest'anno nonostante la pandemia abbiamo continuato in questa direzione con varie iniziative che nelle nostre intenzioni sono importanti per garantire ai nostri pazienti la qualità della vita. Non sto come ogni anno a elencarvi gli interventi fatti, li trovate allegati al numero speciale del giornalino che vi è arrivato a casa, nella relazione del nostro tesoriere e nel bilancio dell'associazione. La lista degli interventi è lunga, però ciò che conta non è quello che si è fatto ma che il cantiere è sempre aperto con dei progetti già intrapresi e con tantissime iniziative da pensare e realizzare. Spesso sentiamo dire che la partita più importante è la prossima, soprattutto per noi italiani, il tutto compatibilmente con le nostre risorse che derivano principalmente dalla generosità delle persone ma soprattutto tenendo presente che sopra di tutto c'è il malato. Voglio utilizzare il tempo a mia disposizione illustrando l'altro incarico che svolgo: i volontari, responsabile dei volontari, io mi sento più il tetto di una casa ben costruita con muri portanti e fondamenta solidi. I pilastri di sostegno sono molto consistenti: Lorella Tres, la coordinatrice dei volontari dello stare, i volontari dell'Hospice per capirci, circa 40 persone; Renato Frassenei, il capo giardiniere che coordina una squadra di 15/16 persone che si occupa della cura e miglioria della zona verde antistante all'Hospice "Le vette" e Maria Luigia Troncon che assieme a Maurizio Ceschin sono il riferimento della segreteria, altri 5/6 volontari che svolgono dietro le quinte un lavoro fondamentale. E poi ci siete Voi volontari...le fondamenta della nostra Casa...non solo quei numeri citati ma anche tutti coloro che a vario titolo hanno messo a disposizione il loro tempo per aiutare gli altri nell'ambito dell'Associazione. Il 2020 è stato un anno che molti di noi vorrebbero cancellare dal calendario e dai ricordi in cui, in alcuni casi meno in altri più profondamente, il*

volontariato è stato stravolto. Chi è riuscito a svolgere la propria attività con una certa regolarità sono i volontari giardinieri: sono passati alcuni anni da quando siamo intervenuti pesantemente per riqualificare l'area verde ma ancor oggi quando arrivi alla fine del viale che porta in Hospice e si apre il giardino per un momento ti dimentichi di essere arrivato in un luogo di sofferenza e tristezza e sembra di arrivare sul cancello di entrata della casa di un amico. Non dobbiamo dimenticare che gli Hospice fin dagli albori della loro storia sono stati concepiti per far sentire il malato e i parenti a casa loro quindi con orgoglio vi dico che il Nostro è un gran bell'esempio....complimenti giardinieri...Anche la segreteria ha potuto portare avanti la sua attività con qualche difficoltà maggiore, non dimentichiamo che la nostra sede è all'interno dell'ospedale e quindi è rimasta chiusa quando sono stati vietati gli accessi all'ospedale. In linea di massima c'è stata una certa regolarità che ha permesso di espletare molte incombenze. Le nostre segretarie operano nell'ombra ma svolgono un compito fondamentale perché abbiamo una mole di lavoro burocratico elefantica da portare avanti, un po' per gli interventi normativi nel settore, un po' per i grossi numeri che fanno capo alla nostra associazione. La pandemia ha invece avuto un impatto catastrofico sul volontariato in Hospice: con l'inizio del lockdown a marzo 2020 si è interrotta quella che è per noi l'attività più qualificante, attività che non è ancora ripresa anche se qualche spiraglio s'intravede giacché l'Azienda sanitaria dimostrando parecchia sensibilità nei nostri confronti, in vista di una ripresa dell'attività, ha permesso ai nostri Volontari attivi di essere vaccinati durante il mese di maggio. Il sistema volontariato, soprattutto legato ad ambienti sanitario, ne ha risentito parecchio con il rischio concreto d'implosione. Lo abbiamo toccato con mano nel nostro piccolo: inizialmente c'è stato molto sconcerto, molta inquietudine e parecchio disorientamento, ma poi come il pugile suonato dall'avversario quando ci si riprende si sente il dolore e il volontario è stato assalito da un senso di sconforto, malinconia e impotenza, non tanto perché non si può andare in Hospice ma perché non si può perseguire ciò per cui uno diventa ed è volontario: aiutare gli altri. Non dobbiamo mai dimenticare che il volontario è una persona che mette a disposizione il suo tempo e opera per aiutare gli altri senza chiedere nulla in cambio. Questo fuoco difficilmente si spegne ma deve anche essere alimentato. Gli effetti potevano essere disastrosi ma grazie allo spirito del volontario e all'impegno di alcune persone il gruppo è rimasto coeso e il suo spirito intatto. E qui ringrazio la responsabile dei volontari, Lorella Tres, che si è sempre prodigata per il gruppo, i miei colleghi del Consiglio Direttivo, che hanno sempre cercato di portare avanti delle iniziative atte a coinvolgere il volontario e tutta l'equipe delle cure palliative che nei vari incontri, telefonate e messaggi un pensiero per i volontari c'era sempre. E guardate che non era scontato mantenere il gruppo perché secondo pareri molto autorevoli il volontariato, soprattutto legato ad ambiti sanitari, corre il serio rischio di scomparire. Io non sarei così drastico ma sicuramente ci sono in atto dei cambiamenti che rimescoleranno le carte in tavola e Mano Amica deve essere pronta a cogliere queste mutazioni, le nuove esigenze, i nuovi bisogni e con i mezzi a sua disposizione sostenere l'Azienda sanitaria in questa nuova sfida. Termino con un esempio: qualche tempo fa ho seguito un intervento della dott.ssa Carraro, il nostro Direttore Generale, in qui sosteneva la necessità improrogabile a potenziare il servizio territoriale, che rispetto ad altre realtà già si distingue, in questa nuova necessità Mano Amica sarà pronta a fare la sua parte spremendo tutte le sue potenzialità: fino a ieri il volontario di Mano Amica era il volontario in Hospice, domani potrebbe essere il volontario a domicilio.”

Biacoli invita la dott.ssa Carraro per un intervento finale. La stessa esprime il suo interesse per l'Assemblea e per aver avuto modo di conoscere la nostra Associazione un po' più in profondità. Spera che la pandemia, con tutte le sue difficoltà che ha portato nelle Associazioni, possa pian pian placarsi e riprendere una normalità necessaria. I volontari sono un patrimonio che vanno ad integrare una fetta di attività che come servizio non riescono a raggiungere e il fatto che una persona lo fa in maniera disinteressata e con il cuore dà un valore in più. Va potenziato il territorio per essere più vicini alle persone e alle famiglie e lavorando insieme riusciamo a raggiungere tale scopo.

Prende la parola il tesoriere Maurizio Ceschin, il quale ricorda che per l'adeguamento alla normativa, lo scorso anno era stata variata la forma societaria da Onlus a Organizzazione di Volontariato (ODV) con relativa iscrizione al Registro Unico Terzo Settore (RUNTS) e di conseguenza è variata la modalità di tenuta della contabilità e il tipo di bilancio redatto a fine anno che conterrà lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico. Dal 2020 tale documento non sarà più redatto con il principio di cassa (cioè entrate e uscite accadute nell'anno di riferimento) ma con quello di competenza nel quale le scritture fanno riferimento all'anno di competenza anche se materialmente eseguite l'anno precedente o l'anno successivo. Il Bilancio dell'esercizio 2020 e il Bilancio Preventivo 2021 sono stati redatti rispettando le prescrizioni di legge vigenti. Entrambi i bilanci sono stati soggetti a revisione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e soddisfano pienamente e in maniera accurata tutti i requisiti previsti.

Bilancio Consuntivo 2020. L'esercizio finanziario dell'anno 2020 si è chiuso con un utile d'esercizio di € 114.536,47, risultante da ricavi pari € 251.086,97 e costi pari a € 136.550,50. Le disponibilità liquide al 31.12.2020 di € 390.090,15 sono così suddivise: in cassa € 986,57; in depositi postali € 31.633,22 e in depositi bancari € 357.470,36.

Bilancio preventivo 2021. Considerando che il 2020 è stato un anno sicuramente al di fuori della consuetudine e sperando che almeno nella seconda parte del 2021 si possa sperare in un ritorno alla vita normale, bisogna purtroppo notare come questa pandemia ha modificato le priorità delle persone, e ciò si manifesta con un drastico calo delle donazioni dovuto soprattutto all'assenza dei volontari in Hospice che, con la loro presenza, facevano conoscere la nostra Associazione. Il bilancio preventivo 2021, redatto secondo criteri di natura prudenziale, prevede entrate per circa € 43.000,00 ed uscite per € 143.000,00, con un ipotetico disavanzo di € 100.000,00, pienamente coperto dalla disponibilità patrimoniale.

Il sig. Olivo Zanella, in rappresentanza dei revisori dei conti, riferisce che, il Collegio dei Revisori in base all' art. 27 dello Statuto, si è riunito presso lo Studio Maccagnan per verificare il Bilancio. Dopo un attento esame delle scritture contabili, un'accurata analisi del bilancio e il controllo delle pezze giustificative, verificata la rispondenza con il registro della contabilità e con i saldi effettivi esistenti sia in cassa sia presso gli Istituti di Credito, dà parere favorevole al bilancio e invita l'Assemblea ad approvarlo.

L'Assemblea si ritiene soddisfatta delle spiegazioni e delibera all'unanimità l'approvazione del Bilancio.

A conclusione Biacoli chiama la dott.ssa Lucia Dalla Torre Direttore delle cure primaria che fa le veci del Direttore di Distretto Alessio Gioffredi la quale ringrazia e saluta anche a nome di quest'ultimo. Conosce ed apprezza la nostra Associazione perché tutti parlano dei nostri volontari all'interno delle vite delle persone. Desidera far crescere l'intera comunità feltrina attraverso la formazione, nella crescita professionale e ci è grata per il nostro contributo. Dà la sua disponibilità personale e degli operatori che lavorano nell'Azienda ULSS insieme a noi tutti i giorni. La gratitudine è il motore del volontario, questa Associazione è stata presente anche durante l'epidemia, non ha visto altre iniziative di formazione per gli operatori del Distretto nel 2020 se non quelle di Mano Amica, è importante perché altrimenti ci adagiavamo ma invece grazie a noi che abbiamo la capacità di gettare il cuore oltre l'ostacolo anche per il mondo della Sanità è una sfida.

Biacoli chiude l'Assemblea ringraziando tutti i presenti intervenuti nonostante le restrizioni legate alla pandemia.

La seduta è tolta alle ore 19,45.

Il verbalizzante
Scipioni Maria Rosa

Il Presidente
Paolo Biacoli